

Green Park
Via del Marrucco
56030 CALCINAIA PISA
Tel. +39 0587 488289 Fax +39 0587 488879
greenpark@supereva.it
www.greenparkmarrucco.it

Il quotidiano l'Unità
è stato fondato da **Antonio Gramsci**
il 12 febbraio 1924

l'Unità



Green Park
Nel cuore della Toscana troverai
il favoloso parco giochi
Greenlandia
Impianti sportivi - Ballo
Ristoranti - divertimenti



anno 80 n.205 | lunedì 28 luglio 2003

euro 0,90

l'Unità + Cd "Compay Segundo" € 6,80;
l'Unità + libro "L'agonia del fascismo" € 4,00;
l'Unità + libro "La rivoluzione continua" € 4,00;
l'Unità + rivista "Sandokan" € 3,10

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Il ministro italiano delle Riforme vede il futuro: «In settembre la Lega si scatena. Esce in attacco con le



baionette e comincerà la grande battaglia per i dazi doganali, per le pensioni di anzianità, per la gente

del Nord. Esigerà il confine». Umberto Bossi, Treviolo, 24 luglio ore 23.03

Come si vive male nell'Italia di Berlusconi

All'inizio delle ferie i prezzi sono alle stelle, i salari sotto l'inflazione, l'industria in declino. Sei milioni di lavoratori dipendenti senza rinnovo contrattuale. E ora rischiano i pensionati

Bianca Di Giovanni

ROMA È il momento più nero della crisi. Chiudono le fabbriche per la pausa estiva. Ma lo stop durerà più del solito, visto che gli ordini scarseggiano e il fatturato va a picco. E i prezzi invece vanno alle stelle.

SOLANI PAGINA 2-3

Ulivo

Incontro
Prodi-Veltroni
Sì di Margherita
e Sdi a Fassino

ANDRIOLO A PAGINA 5

UN PAESE A MARCIA INDIETRO

Chiara Saraceno

Ha fatto bene il governo a non dare particolarmente rilievo alla notizia, apparentemente positiva, della diminuzione di un punto percentuale della povertà in Italia nel 2002 rispetto al 2001. Dietro a quella diminuzione, infatti, sta un peggioramento complessivo del tenore di vita della popolazione, indicato da una diminuzione dei consumi, specie di quelli non alimentari.

SEGUE A PAGINA 27



Rogatorie

Lega e Forza Italia contro tutti

ROMA Il premier è furioso. Lo scontro all'interno della maggioranza è ancora aperto. Il ministro della Giustizia Castelli che aveva tentato di bloccare le rogatorie internazionali sull'inchiesta che coinvolge Mediaset e Berlusconi sarà costretto a fare marcia indietro? Probabilmente sì. Ma Bossi e Berlusconi vorrebbero in qualche modo salvare la faccia del Guardasigilli.

Berlusconi è furioso, ma fa sapere che è «fiducioso» perché la questione «si risolverà al più presto». Anche il ministro Giovanar-

di cerca di buttare acqua sul fuoco delle polemiche. Ma nel suo partito, l'Udc, i toni sono ancora duri. I centristi - che sulle rogatorie si sono portati dietro anche Fini - chiedono un atto concreto di Castelli. E cioè: il ministro deve dire subito che le rogatorie internazionali possono proseguire. Oggi, a Palazzo Madama, i capigruppo dovranno decidere quando far discutere in aula la mozione di sfiducia contro Castelli presentata dai partiti dell'Ulivo.

A PAGINA 4

Castelli

MINISTRO SENZA GRAZIA E SENZA GIUSTIZIA

Nando Dalla Chiesa

E così accanto al Parlamento, anzi, sopra il Parlamento, abbiamo una nuova, nuovissima categoria di legislatore: il consulente pro-veritate. Nelle (sacrosante) polemiche che si sono concentrate sul ministro della Giustizia Roberto Castelli per la sua decisione di respingere alla procura di Milano la richiesta di rogatorie su affari e (sospette) frodi fiscali di Mediaset, un punto rischia di rimanere erroneamente ai margini. Ed è la creazione da nulla di un nuovo legislatore, non previsto da alcun articolo e da alcun comma della Costituzione. Anzi, verrebbe da dire che in linea di principio sia proprio questa sbalorditiva invenzione la prima, grande ragione che legittima una mozione di sfiducia contro il ministro. Proviamo infatti a riprendere il filo della spiegazione che il Guardasigilli ha dato del proprio misfatto.

SEGUE A PAGINA 26

Iraq, continua la guerra delle bugie

La Bbc accusa: «Ci vogliono far tacere». Saddam riesce di nuovo a sfuggire ai marines

Gli americani fanno sapere che Saddam è sfuggito per un soffio alla cattura nella sua città natale di Tikrit, dove truppe Usa hanno fatto irruzione in tre fattorie in cui, secondo fonti del Pentagono, l'ex-rai si trovava fino a sabato. A Washington e a Londra continua la guerra della bugie. Il Washington Post sferra un duro attacco a Condoleezza Rice, sottosegretario di Stato, per la falsa storia dell'uranio nigeriano. A Londra, invece (come si legge qui accanto) Gavyn Davies, presidente della Bbc, dice che il governo «sta mettendo a rischio la nostra indipendenza».

ALLE PAGINE 8 e 9

Filippine

Si arrendono i militari ammutinati

BERTINETTO A PAGINA 7

COSÌ UCCIDONO L'INFORMAZIONE

Gavyn Davies *

Persino in presenza della tristezza suscitata dalla tragica morte del dottor Kelly, c'è chi a Londra, negli ambienti governativi, ha ritenuto fosse il caso di mettere sotto accusa i consiglieri d'amministrazione della Bbc. L'ostinata autonomia del consiglio d'amministrazione dinanzi alle pressioni ha quasi gettato nella confusione alcuni esponenti politici decisi a influenzare le decisioni editoriali della fonte di informazioni più affidabile della Gran Bretagna.

* presidente della Bbc

SEGUE A PAGINA 8



Arresti da parte di marines americani di dimostranti a Karbala

Conflitti

SE LA DEMOCRAZIA NON CREDE ALLA PACE

Boutros Boutros-Ghali *

È vero che la diffusione della democrazia ha reso il mondo più pacifico? L'idea di una pace democratica è stata formulata nel 1795 dal filosofo tedesco Immanuel Kant nel quadro del suo progetto di pace perenne. Questa teoria, liquidata a lungo come utopistica, è tornata di moda negli anni 80 del secolo appena trascorso ed è stata infine adottata come dottrina ufficiale dal governo Usa. La teoria non dice tanto che le democrazie sono pacifiste, ma che in generale non entrano in guerra con altre democrazie in ragione di qualche divergenza. La teoria si fonda su tre argomentazioni. Primo: la partecipazione dei cittadini al dibattito sui costi e sui benefici della guerra nonché le esortazioni per la pace che giungono ai rappresentanti politici, rendono evidenti i rischi che le avventure militari rappresentano per il benessere dei cittadini e quindi per il permanere in carica dei rappresentanti eletti.

* ex segretario Onu

SEGUE A PAGINA 7

Ascoltando "Radio Padania"

INCUBO DI UNA NOTTE D'ESTATE

Roberto Mori

La signora è anziana, un po' ansimante, ma decisa: «Il ministro Castelli è un ingegnere del Politecnico, mica uno laureato alla Sapienza di Roma che lì le lauree se le comprano!» E domenica e il popolo padano risponde all'appello della «sua» Radio Padania Libera che ha aperto i microfoni per raccogliere telefonate in diretta sui fatti del giorno, ovvero la difesa d'ufficio del ministro Castelli. Contro «questa brutta gente che lo vuole buttare giù perché lui vuole togliere le cattiverie che ci sono: vergogna!», sintetizza un'altra gentile pensionata (andiamo a orecchio) che chiama da qualche parte del Bergamasco.

SEGUE A PAGINA 17

Noi & Loro

di Maurizio Chierici

L'inaugurazione dei rubinetti

Crescere in una piccola città vuol dire tanti amici. Il più famoso è il ministro Pietro Lunardi impegnato nelle grandi opere sulle quali fiammeggia il ponte da lanciare sullo Stretto: Sicilia finalmente vicina. Miracolo che sfida i terremoti. Utopia? Di sicuro euro a miliardi ma è il sacrificio doveroso di un paese al quale è rimasto da risolvere un solo problema: eliminare i ferries boats ed entrare nei Guinness

dei primati. Ferries noiosi e rumorosi. Stonatura nell'Italia che funziona come un orologio. Il governo Berlusconi è addirittura in anticipo sul patto firmato in Tv, e allora perché sopportare il fastidio dei traghetti? A dire il vero ci sarebbe un'ultima cosa da sistemare prima dei piloni tra Reggio e Messina.

SEGUE A PAGINA 26

GIORNI DI STORIA
Ultimi giorni di un regime
Dalla primavera al 25 luglio del 1943 il consenso al regime fascista si sfalda. Le parole di Mussolini al Gran Consiglio: «Avete provocato la crisi del regime. La seduta è tolta» sono l'epitaffio senza appello per un ventennio votato alla rimozione della libertà e della democrazia.
In edicola con l'Unità a euro 3,10 in più

il Prestito Personale.
fino a **7.500,00 Euro**
in **1 ora**
dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito
800-929291

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (UIC 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it